



PRIMA DOMENICA
di QUARESIMA
(itinerario battesimale
Anno A)

PRIMI VESPRI

INTRODUZIONE (*Quaresima, Bose*)

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Fammi ritornare e io ritornerò
 perché sei tu il Signore, mio Dio
 nel mio smarrimento sono pentito
 ravveduto mi batto il petto.

Ger 31,18-19

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

(Canto Marco Frisina)

Ascolta, Creatore pietoso,
 le nostre preghiere e le lacrime
 che in questo tempo santo
 t'offriamo nella penitenza.
 Tu scruti le menti e i cuori,
 conosci le nostre miserie;
 a noi che torniamo pentiti
 concedi la grazia del perdono.

**RIT. PIETÀ DI NOI, PIETÀ DI NOI,
 PIETÀ DI NOI, SIGNORE.**

**ASCOLTA LA NOSTRA SUPPLICA,
 ASCOLTA E PERDONA.**

È grande il nostro peccato,
 ma il tuo amore è più grande.
 A gloria del tuo santo nome
 ai deboli dona il tuo balsamo.

Col giogo della penitenza
 correggi il corpo ribelle
 e l'anima libera sciogli
 dagli aspri legami del peccato. **RIT.**

I Antifona

Umili e pentiti accoglici, Signore:
 ti sia gradito il nostro sacrificio
 che oggi si compie dinanzi a te.

SALMO 140, 1-9 Preghiera nel pericolo

E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi (Ap 8, 4).

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; *
 ascolta la mia voce quando t'invoco. _

Come incenso salga a te la mia preghiera, *
 le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, *
 sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male †
 e compia azioni inique con i peccatori: *
 che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, †
 ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; *
 tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, *
 che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, *
 le loro ossa furono disperse
 alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; *
 in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
 Preservami dal laccio che mi tendono, *
 dagli agguati dei malfattori.

I Antifona

Umili e pentiti accogli, Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

II Antifona

Quel giorno invocherai, e il Signore ascolterà;
griderai, e risponderà: Eccomi a te.

SALMO 141 Sei tu il mio rifugio

Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice ... » (Mt 14, 33) e domanda la resurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr. Cassiodoro).

Con la mia voce al Signore grido aiuto, *
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento, *
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *
nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:

i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

II Antifona

Quel giorno invocherai, e il Signore ascolterà;
griderai, e risponderà: Eccomi a te.

III Antifona

Cristo, il giusto,
morto per noi, ci riconduce a Dio;
ucciso nella carne, vive nello spirito.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

III Antifona

Cristo, il giusto,
morto per noi, ci riconduce a Dio;
ucciso nella carne, vive nello spirito.

LETTURA

2 Cor 6, 1-10

Fratelli, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

RESPONSORIO:

A-scol-ta, I-sra-e-le, i pre-cet-ti del Si-gno-re: io ti con-dur-rò al-la ter-ra che stil-la per te lat-te emie-le. *fine*

Custodisci e osserva la Pa-ro-la, e io sarò il ne-mico dei tuoi ne-mi-ci. *D.S. al fine poi Gloria*

Gloria al Padre, al Fi-glio e allo Spirito san-to. *D.C. al fine*

R. Ascolta Israele, i precetti del Signore: * io ti condurrò alla terra che stilla per te latte e miele.

Ascolta Israele, i precetti del Signore: * io ti condurrò alla terra che stilla per te latte e miele.

V. Custodisci e osserva la Parola,
ricordati del cammino fatto nel deserto.

io ti condurrò alla terra che stilla per te latte e miele.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ascolta Israele, i precetti del Signore: * io ti condurrò alla terra che stilla per te latte e miele.

Antifona al Magnificat

Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat

Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

INTERCESSIONI:

Innalziamo a Dio la nostra supplica fiduciosi nel suo amore misericordioso, che tutto si dona nel Figlio: **Kyrie eleison**

Signore Gesù,

lo Spirito santo ti ha spinto nel deserto:

la quaresima sia per noi tempo dell'ascolto dello Spirito. **R.**

Signore Gesù,

tu hai digiunato per quaranta giorni:

la quaresima ci insegna a vivere di ogni parola uscita dalla

bocca di Dio. **R.**

Signore Gesù,

hai chiesto di pregare incessantemente:

la quaresima ci ricordi incessantemente la tua misericordia. **R.**

Signore Gesù,

hai rivelato la potenza del digiuno e della preghiera:

la quaresima ci veda vincitori su Satana e sulle sue tentazioni. **R.**

Signore Gesù,

nel deserto hai trovato la riconciliazione con tutto il creato:

la quaresima metta pace nell'umanità e tra l'umanità e la terra. **R.**

Ebd.: Come figli che si presentano per servire il Signore

Tutti: preparaci con la preghiera ad entrare nella prova.

Padre nostro...

ORAZIONE:

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore. *(breviario)*

O Dio nostro Padre, in virtù dell'annuale pratica del sacramento della Quaresima, concedici di crescere nell'intelligenza del mistero di Cristo, e di conformarci con la nostra vita a ciò che opera in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... *(or. 1 dom. quaresima Bbose)*

BENEDIZIONE:*(cf. 1 Cor 1,9.10,13)*

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Dio Padre, che è fedele e dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, non permetta che siamo tentati oltre le nostre forze, ma apra a noi in Cristo la via per vivere ogni prova.

T: Amen.**UFFICIO DELLE LETTURE****INTRODUZIONE** (*Quaresima, Bose*)

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Le misericordie del Signore non sono finite
 non sono esaurite le sue compassioni
 esse sono rinnovate ogni mattina
 perché grande è la sua fedeltà.

Lam 3,22-23

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO (Bose)

Ascolta, o popolo santo
 Dio ti guida al deserto
 è lui che con braccio potente
 ha aperto nel mare una strada ai tuoi passi.

Tralascia gli appoggi di un tempo
 trova in Dio la pace

è lui che ti prova nel fuoco
perché nel suo Nome sia saldo il tuo cuore.

Di là dal deserto il tuo Dio
vuole condurti al riposo
per lui segno eterno sarà
il sangue versato per te quella notte.

Riprendi ancora il cammino
verso il Regno promesso
su te per lo Spirito splende
la gloria del Figlio che scende dal Padre.

I Antifona

L'albero della vita si è manifestato
nella croce del Signore.

SALMO 1 Le due vie dell'uomo

Beati coloro che, sperando nella croce, scesero nell'acqua del battesimo (da un autore del II secolo).

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †
non indugia nella via dei peccatori *
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore, *
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai; *
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: *
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, *
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
ma la via degli empi andrà in rovina.

I Antifona

L'albero della vita si è manifestato
nella croce del Signore.

II Antifona

Parola di Dio al suo Cristo:
Io ti ho costituito re su tutti i popoli.

SALMO 2 Il Messia, Re vittorioso

*I capi di questa città si radunarono insieme, contro il tuo santo servo Gesù, che tu
hai consacrato Messia (At 4, 27).*

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?
Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.
Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
 e voi perdiate la via.
 Improvvisa divampa la sua ira. *
 Beato chi in lui si rifugia.

II Antifona

Parola di Dio al suo Cristo:
 Io ti ho costituito re su tutti i popoli.

III Antifona

Tu sei la mia difesa, Signore,
 tu sei la mia gloria.

SALMO 3 Il Signore mi sostiene

Cristo si è addormentato nella morte e si è risvegliato nella risurrezione, perché Dio lo sosteneva (sant'Ireneo).

Signore, quanti sono i miei oppressori! *
 Molti contro di me insorgono.
 Molti di me vanno dicendo: *
 «Neppure Dio lo salva!».
 Ma tu, Signore, sei mia difesa, *
 tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
 Al Signore innalzo la mia voce *
 e mi risponde dal suo monte santo.
 Io mi corico e mi addormento, *
 mi sveglio perché il Signore mi sostiene.
 Non temo la moltitudine di genti †
 che contro di me si accampano. *
 Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.
 Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *
 hai spezzato i denti ai peccatori.
 Del Signore è la salvezza: *
 sul tuo popolo la tua benedizione.

III Antifona

Tu sei la mia difesa, Signore,
tu sei la mia gloria.

V. Non di solo pane vive l'uomo,

R. ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Prima Lettura

Dal libro dell'Esodo 5, 1 - 6, 1

Un giorno Mosè e Aronne vennero dal Faraone e gli annunziarono: «Dice il Signore, il Dio d'Israele: Lascia partire il mio popolo perché mi celebri una festa nel deserto!». Il faraone rispose: «Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce per lasciar partire Israele? Non conosco il Signore e neppure lascerò partire Israele!». Risposero: «Il Dio degli Ebrei si è presentato a noi. Ci sia dunque concesso di partire per un viaggio di tre giorni nel deserto e celebrare un sacrificio al Signore, nostro Dio, perché non ci colpisca di peste o di spada!». Il re di Egitto disse loro: «Perché, Mosè e Aronne, distogliete il popolo dai suoi lavori? Tornate ai vostri lavori!». Il faraone aggiunse: «Ecco, ora sono numerosi più del popolo del paese, voi li vorreste far cessare dai lavori forzati!». In quel giorno il faraone diede questi ordini ai sorveglianti del popolo e ai suoi scribi: «Non darete più la paglia al popolo per fabbricare i mattoni come facevate prima. Si procureranno da sé la paglia. Però voi dovete esigere il numero di mattoni che facevano prima, senza ridurlo. Perché sono fannulloni; per questo protestano: Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al nostro Dio! Pesi dunque il lavoro su questi uomini e vi si trovino impegnati; non diano retta a parole false!».

I sorveglianti del popolo e gli scribi uscirono e parlarono al popolo: «Ha ordinato il faraone: Io non vi dò più paglia. Voi stessi andate a procurarvela dove ne troverete, ma non diminuisca il vostro lavoro». Il popolo si disperse in tutto il paese d'Egitto a raccattare stoppie da usare come paglia. Ma i sorveglianti li sollecitavano dicendo: «Porterete a termine il vostro lavoro; ogni giorno il quantitativo gior-

naliero, come quando vi era la paglia». Bastonarono gli scribi degli Israeliti, quelli che i sorveglianti del faraone avevano costituiti loro capi, dicendo: «Perché non avete portato a termine anche ieri e oggi, come prima, il vostro numero di mattoni?». Allora gli scribi degli Israeliti vennero dal faraone a reclamare, dicendo: «Perché tratti così i tuoi servi? Paglia non vien data ai tuoi servi, ma i mattoni — ci si dice — fateli! Ed ecco i tuoi servi sono bastonati e la colpa è del tuo popolo!». Rispose: «Fannulloni siete, fannulloni! Per questo dite: Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al Signore. Ora andate, lavorate! Non vi sarà data paglia, ma voi darete lo stesso numero di mattoni». Gli scribi degli Israeliti si videro ridotti a mal partito, quando fu loro detto: «Non diminuirete affatto il numero giornaliero dei mattoni». Quando, uscendo dalla presenza del faraone, incontrarono Mosè e Aronne che stavano ad aspettarli, dissero loro: «Il Signore proceda contro di voi e giudichi; perché ci avete resi odiosi agli occhi del faraone e agli occhi dei suoi ministri, mettendo loro in mano la spada per ucciderci!».

Allora Mosè si rivolse al Signore e disse: «Mio Signore, perché hai maltrattato questo popolo? Perché dunque mi hai inviato? Da quando sono venuto dal faraone per parlargli in tuo nome, egli ha fatto del male a questo popolo e tu non hai per nulla liberato il tuo popolo!».

Il Signore disse a Mosè: «Ora vedrai quello che sto per fare al faraone con mano potente, li lascerà andare, anzi con mano potente li caccerà dal suo paese!».

Responsorio Breve Cfr. Es 5, 1. 3

R. Mosè venne dal faraone e gli annunciò la parola del Signore: * Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto!

V. Il Dio degli Ebrei mi ha mandato a te per dirti:

R. Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto!

Seconda Lettura

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo Sal 60, 2-3; CCL 39, 766)

In Cristo siamo stati tentati e in lui abbiamo vinto il diavolo «Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera» (Sal 60, 1). Chi è colui che parla? Sembrerebbe una persona sola. Ma osserva bene se si tratta davvero di una persona sola. Dice infatti: «Dai confini della terra io t'invoco; mentre il mio cuore è angosciato» (Sal 60, 2).

Dunque non si tratta già di un solo individuo: ma, in tanto sembra uno, in quanto uno solo è Cristo, di cui noi tutti siamo membra. Una persona sola, infatti, come potrebbe gridare dai confini della terra? Dai confini della terra non grida se non quella eredità, di cui fu detto al Figlio stesso: «Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra» (Sal 2, 8).

Dunque, è questo possesso di Cristo, quest'eredità di Cristo, questo corpo di Cristo, quest'unica Chiesa di Cristo, quest'unità, che noi tutti formiamo e siamo, che grida dai confini della terra. E che cosa grida? Quanto ho detto sopra: «Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera; dai confini della terra io t'invoco». Cioè, quanto ho gridato a te, l'ho gridato dai confini della terra: ossia da ogni luogo.

Ma, perché ho gridato questo? Perché il mio cuore è in angoscia. Mostra di trovarsi fra tutte le genti, su tutta la terra non in grande gloria, ma in mezzo a grandi prove.

Infatti la nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può conoscere se stesso, se non è tentato, né può essere coronato senza aver vinto, né può vincere senza combattere; ma il combattimento suppone un nemico, una prova.

Pertanto si trova in angoscia colui che grida dai confini della terra, ma tuttavia non viene abbandonato. Poiché il Signore volle prefigurare noi, che siamo il suo corpo mistico, nelle vicende del suo corpo reale, nel quale egli morì, risuscitò e salì al cielo. In tal modo anche le membra possono sperare di giungere là dove il Capo le ha precedute. Dunque egli ci ha come trasfigurati in sé, quando volle essere tentato

da Satana. Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto. Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu. Perché Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque prese da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria.

Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Tu fermi la tua attenzione al fatto che Cristo fu tentato; perché non consideri che egli ha anche vinto? Fosti tu ad essere tentato in lui, ma riconosci anche che in lui tu sei vincitore. Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato.

Responsorio Breve Cfr. Ger 1, 19; 39, 18

R. Ti faranno guerra ma non ti vinceranno: * io sono con te per salvarti, dice il Signore.

V. Non cadrà di spada, ma ti sarà conservata la vita,

R. io sono con te per salvarti, dice il Signore.

Orazione

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore. (*Breviario*)

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore... (*colletta alternativa 1dom quaresima A*)

LODI

INTRODUZIONE (*Quaresima, Bose*)

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Le misericordie del Signore non sono finite
 non sono esaurite le sue compassioni
 esse sono rinnovate ogni mattina
 perché grande è la sua fedeltà.

Lam 3,22-23

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO (Bose) 725

Il sole che sorge nel cielo
 rivela il tuo amore fedele
 da' luce a ogni carne mortale
 e insegnaci il tempo di grazia.

Nel nuovo mattino, Signore
 ravviva la nostra speranza
 Promessa e Amen eterno
 a te sia rivolta l'attesa.

La strada che oggi si apre
 domanda un custode fedele
 sii roccia e bastone al cammino
 e noi giungeremo nel Regno.

La lotta che il cuore sostiene
 richiede il tuo Spirito santo
 sii forza e balsamo e vita
 a te lode e gloria per sempre.

I Antifona

Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,
 nel tuo nome alzerò le mie mani.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
 di te ha sete l'anima mia,
 a te anela la mia carne, *
 come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
 Poiché la tua grazia vale più della vita, *
 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
 nel tuo nome alzerò le mie mani.
 Mi sazierò come a lauto convito, *
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
 penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
 l'anima mia.
 La forza della tua destra *
 mi sostiene.

I Antifona

Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,
 nel tuo nome alzerò le mie mani.

II Antifona

Inneggiate a Dio,
celebratelo nei secoli!

Cantico Dn 3

(Breviario di Bose AT)

Creature tutte del Signore benedite il Signore!

A lui lode e gloria per sempre!

messaggeri del Signore benedite il Signore!

A lui lode e gloria per sempre!

E voi o cieli

benedite il Signore!

acque al di sopra dei cieli

benedite il Signore!

potenze del Signore

benedite il Signore!

Sole e luna

benedite il Signore!

astri del cielo

benedite il Signore!

piogge e nebbie

benedite il Signore!

Venti e brezze

benedite il Signore!

fuoco e calore

benedite il Signore!

freddo e rigore

benedite il Signore!

Rugiade e brinate

benedite il Signore!

ghiaccio e gelo

benedite il Signore!

nevi perenni e neviccate

benedite il Signore!

Notti e giorni

benedite il Signore!

luce e tenebre
benedite il Signore!
fulmini e nubi
benedite il Signore!

Benedica la terra il Signore
a lui lode e gloria per sempre!

Monti e colline
benedite il Signore!
piante della terra
benedite il Signore!

Sorgenti e fontane
benedite il Signore!
mari e fiumi
benedite il Signore!
pesci del mare e balene
benedite il Signore!

Uccelli del cielo
benedite il Signore!
fiere e bestiame
benedite il Signore!
uomini e donne
benedite il Signore!

Figli di Israele
benedite il Signore!
sacerdoti di Israele
benedite il Signore!
servi del Signore
benedite il Signore!

Spiriti e anime dei giusti
benedite il Signore!
santi e umili di cuore
benedite il Signore!
creature tutte del Signore
benedite il Signore!

A lui lode e gloria per sempre!

II Antifona

Inneggiate a Dio,
celebratelo nei secoli!

III Antifona

Il Signore ama il suo popolo,
dona agli umili una corona di vittoria.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *

e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

III Antifona

Il Signore ama il suo popolo,
dona agli umili una corona di vittoria.

LETTURA

Cfr. Ne 8, 9, 10

Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non fate lutto e non piangete! Perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza.

RESPONSORIO:

(Bose Dom sera)

5

fine *D.S. al fine poi Gloria*

D.C. al fine

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo.

Ecco ora il momento favorevole, * ecco ora il giorno della salvezza.

Ecco ora il momento favorevole, * ecco ora il giorno della salvezza.

Non vi sia donata invano la grazia del Signore.

Ecco ora il giorno della salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Ecco ora il momento favorevole, * ecco ora il giorno della salvezza.

Antifona al Benedictus

Guidato dallo Spirito,

tentato dal demonio,

per quaranta giorni Gesù digiunava nel deserto.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
 salvezza dai nostri nemici, *
 e dalle mani di quanti ci odiano.
 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
 e si è ricordato della sua santa alleanza,
 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
 di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
 nella remissione dei suoi peccati,
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
 e nell'ombra della morte
 e dirigere i nostri passi *
 sulla via della pace.

Antifona al Benedictus

Guidato dallo Spirito,
 tentato dal demonio,
 per quaranta giorni Gesù digiunava nel deserto.

CONTEMPLAZIONE: (*Bose quares dom mattina*)

Venga su di noi la tua misericordia, Signore la tua salvezza secondo la tua promessa. **Benedetto sei tu, Signore!**

Hai condotto Israele nel deserto
 per liberarlo dalla schiavitù degli idoli:
 libera i credenti in te
 da ogni forma di idolatria. **R.**

Hai chiamato il tuo popolo nella solitudine
 per stringere un'alleanza con lui:
 fa' della tua chiesa
 la tua sposa fedele per sempre. **R.**

Hai guidato i tuoi figli dalla schiavitù alla libertà
 con una nube di giorno e con un fuoco di notte:
 fa' che troviamo presso di te
 riposo nella stanchezza e luce nell'oscurità. **R.**

Hai fatto piovere pane dal cielo
 nel faticoso cammino verso la terra promessa:
 concedi la tua parola di vita
 a noi che siamo pellegrini verso il Regno. **R.**

Hai dato al tuo popolo la legge,
 promessa di vita:
 aiutaci ad osservarla
 nella libertà e per amore. **R.**

Ebd.: Come figli che si presentano per servire il Signore
Tutti: preparaci con la preghiera ad entrare nella prova.
Padre nostro...

ORAZIONE:

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore. (*breviario*)

O Dio nostro Padre, in virtù dell'annuale pratica del sacramento della Quaresima, concedici di crescere nell'intelligenza del mistero di Cristo, e di conformarci con la nostra vita a ciò che opera in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... (*or. 1 dom. quaresima Bbose*)

BENEDIZIONE:

(*cf. Gal 6,15-16*)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Su coloro che sono nuove creature e su tutto l'Israele di Dio siano pace e misericordia. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

T: Amen.

SECONDI VESPRI

Rito dell'ammissione

(nella cappella dell'adorazione)

Madre: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Tutte: Amen.

Canone di Taizé:

Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.

Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus. (3 v.)

Madre: Sorelle carissime, siamo convocate dal Signore per iniziare questo cammino quaresimale nella riscoperta della nostra vocazione cristiana. Che cosa domandiamo alla Chiesa di Dio?

Sorelle: Chiediamo la grazia di Cristo
per rinnovare la fede
che il Signore ci ha donato
nel nostro battesimo
e vivere la vita eterna.

Madre: Dio Padre illumina ogni uomo che viene nel mondo e attraverso le opere della creazione gli manifesta l'evidenza della sua presenza perché impari a rendere grazie al suo Creatore.

A noi, che abbiamo seguito la sua luce, si è aperta la via del Vangelo perché, ponendo i fondamenti di una vita nuova, riconosciamo sempre più profondamente il Dio vivente che rivolge agli uomini la sua Parola.

Camminando nella luce di Cristo, abbiamo fiducia nella sua sapienza e così, ogni giorno affidando a Lui la nostra vita, possiamo di tutto cuore credere in Lui.

Questa è la via della fede nella quale Cristo è la nostra guida, perché possiamo raggiungere la vita eterna.

Siete pronte a mettervi oggi nuovamente su questa via, sotto la guida di Cristo?

Sorelle: Sì, sono pronta.

(RICA, n.75-76)

Esorcismo e rinuncia alle potenze del male

(la madre si pone di fronte alle sorelle e recita questa preghiera tenendo la mano destra sollevata sulle sorelle)

Madre: Col soffio del tuo Spirito Santo allontana, Signore, gli spiriti maligni: comanda ad essi di andarsene perché il tuo Regno è vicino.

Madre: Carissime sorelle, abbiamo scelto di onorare il Dio vero che ci ha chiamate e che ci ha guidate fin qui e di servire a Lui solo e a suo Figlio Gesù Cristo. Ora dunque rinunciamo a tutto ciò che non onora il vero Dio. Non voltiamo le spalle a Lui e al suo Figlio Gesù Cristo per passare a servire di nuovo ad altri padroni.

Sorelle: **Non intendiamo servire altri che il vero Dio.**

Madre: Padre misericordioso ti ringraziamo perché ci hai fatte tue serve nella continua ricerca di te, e, obbedendo ai molti insistenti inviti del tuo amore, abbiamo risposto alla tua chiamata. Per questo Signore, ti lodiamo e ti benediciamo.

Sorelle: **Ti lodiamo e ti benediciamo Signore.**

(RICA, n.79-80.82)

Madre: Ora dunque, sorelle, avvicinatevi per ricevere ancora una volta il segno della nostra nuova condizione:

(la madre traccia col pollice una croce sulla fronte della prima sorella pronunciando le seguenti preghiere, e poi su tutte le altre in silenzio)

Ricevete la croce sulla fronte:

Cristo stesso vi protegge

con il segno del suo amore che ha vinto la morte.

Imparate a conoscerlo e a seguirlo.

(mentre si segnano gli orecchi)

Ricevete il segno della croce sugli orecchi,
per ascoltare la voce del Signore.

(mentre si segnano gli occhi)

Ricevete il segno della croce sugli occhi,
per vedere lo splendore del volto del Padre.

(mentre si segna la bocca)

Ricevete il segno della croce sulla bocca,
per rispondere alla Parola di Dio
e per dare ragione della speranza che è in voi.

(mentre si segna il petto)

Ricevete il segno della croce sul petto,
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

(mentre si segnano le spalle)

Ricevete il segno delle croce sulle spalle,
per sostenere il giogo soave di Cristo.

Vi segno tutte nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
perché abbiate la vita nei secoli dei secoli.

Sorelle: Amen.

Madre: Preghiamo.

Dio onnipotente,
che per mezzo della croce
e della risurrezione del tuo Figlio,
hai donato la vita al tuo popolo,
concedi che queste tue serve
che sono state segnate con il segno della croce,
possano seguire gli esempi del Cristo,
attingendo da essa la forza che salva
e con l'esempio della loro vita
ne rendano testimonianza.

Sorelle: Amen.

Madre: Entriamo ora nella casa del Signore
per celebrare insieme le lodi di Dio.

(le sorelle si recano nei loro posto in coro cantando il canone:

**Christe lux mundi, qui sequitur te
habebit lumen vitae, lumen vitae.)**

I Antifona

Adora il Signore tuo Dio,
sii fedele a lui solo.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

I Antifona

Adora il Signore tuo Dio,
sii fedele a lui solo.

II Antifona

Ecco il tempo della grazia,
ecco i giorni della salvezza.

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cfr. sant'Agostino).

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

II Antifona

Ecco il tempo della grazia,
ecco i giorni della salvezza.

III Antifona

Ora saliamo a Gerusalemme:
si compiranno nel Figlio dell'uomo
le parole dei profeti.

CANTICO Cfr. 1 Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
 e non si trovò inganno *
 sulla sua bocca;
 oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
 e soffrendo
 non minacciava vendetta
 ma rimetteva
 la sua causa *
 a colui che giudica con giustizia.
 Egli portò i nostri peccati
 sul suo corpo *
 sul legno della croce,
 perché, non vivendo più per il peccato,
 vivessimo per la giustizia. *
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

III Antifona

Ora saliamo a Gerusalemme:
 si compiranno nel Figlio dell'uomo
 le parole dei profeti.

LETTURA

(Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"". Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"". Gesù gli rispose: "Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"". Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". Allora Gesù gli rispose: "Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"". Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome

Madre: Sorelle i nostri nomi sono scritti nel cielo e il Padre li ha incisi sulla palma delle sue mani. Ora tocca a noi, che già da tempo abbiamo udito la voce di Cristo, rinnovare la nostra risposta a Colui che ci ha resi figli con il nostro battesimo.

*(la madre chiama per nome ciascuna sorella
e questa risponde dicendo: **Eccomi.***

(RICA, n. 146)

Durante il canto del Magnificat la madre depone l'elenco dei nomi delle sorelle sull'altare).

Antifona al Magnificat: Veglia su di noi, o Salvatore:
salvaci dalle tentazioni del maligno,
poiché tu sei il nostro aiuto per sempre.

Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat

Veglia su di noi, o Salvatore:
salvaci dalle tentazioni del maligno,
poiché tu sei il nostro aiuto per sempre.

INTERCESSIONI:

Madre: Fratelli e sorelle carissimi, nell'attesa di celebrare i misteri della nostra salvezza, la passione e la risurrezione del Signore, abbiamo iniziato oggi il nostro itinerario quaresimale. Preghiamo dunque il Signore perché ci impegniamo a percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della nostra elezione:

Ascolta Signore la nostra preghiera.

- Per tutti i credenti in Cristo e per tutte le chiese perché giungano alla perfetta unità, preghiamo.

- Per le comunità cristiane nelle quali siamo state battezzate ed educate, perché conoscano sempre più profondamente e testimonino al mondo il Cristo Crocifisso e Risorto, preghiamo.

- Per coloro che ancora non credono in Cristo Signore, perché illuminati dallo Spirito Santo possano anch'essi entrare nella via della salvezza, preghiamo.

- Per la nostra fraternità di sorelle povere: perché perseveriamo sino alla fine nella fede che abbiamo gratuitamente ricevuto, preghiamo.

(RICA, n.148)

Padre nostro**Orazione conclusiva:**

Padre onnipotente, che vuoi rinnovare tutto in Cristo e attirare a lui tutti gli uomini, degnati di guidare questi tuoi figli eletti della tua Chiesa e fa' che, fedeli alla vocazione ricevuta, entriamo a far parte del regno del tuo Figlio e riceviamo il sigillo dello Spirito Santo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, Lui che vive e regna...

CONGEDO DEGLI ELETTI

Madre: Carissime sorelle elette: abbiamo iniziato l'itinerario quaresimale; Cristo sarà per noi via, verità e vita, specialmente coi prossimi scrutini, nei quali tornerete a riunirci.

Ora andiamo in pace. **Tutti: Amen.**

(RICA, n. 149-150)

Ci benedica il Padre, il Figlio e lo Spirito santo perché possiamo vivere nel Suo Nome. **Tutti: Amen.**